

PULIRE IN SICUREZZA

PERSONALE ATA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18

Direttore S.G.A.

Marisa Jerinò



Panorama di Montevergine.



**ISTITUTO
COMPRENSIVO
STATALE**

Cernusco l.
Fonza
Montevacchia
Osimeo

**ANTONIO BONFANTI E
ANGELO VALAQUSSA**
Villino a Mauthausen
della barbara umana

Pulire in sicurezza

SERVIZIO DI PULIZIA

A prescindere dagli strumenti e dai prodotti di pulizia che vengono utilizzati su indicazione del DSGA, è fondamentale attenersi alle regole generali, parte delle quali indicate come misura preventiva, dettate nel 2004 dal DGR Regione Lombardia VII/18853 del 30/09/04.

Conoscere l'ambiente di lavoro vuol dire svolgere il proprio compito con serenità e sicurezza. Cerca di tener a mente la posizione delle aule, dei laboratori, della palestra, delle sale riunioni, dei cortili, degli scantinati, degli uffici, delle scale, dei corridoi, dei luoghi di accesso e delle uscite di sicurezza: questo ti consente di muoverti con determinazione e senza indugio anche in caso di emergenza. Controlla accuratamente dove sono le uscite d'emergenza, i mezzi antincendio e i kit di primo soccorso. L'area di lavoro è il perimetro dentro cui si svolge il tuo operato. Per la tua sicurezza accertati sempre che:

- l'area di lavoro sia tenuta in condizioni di sicurezza;
- i tuoi strumenti di lavoro siano efficienti e in ordine;
- se lavori in un'area di transito, lascia almeno sgombra una parte.
- Il tuo intervento significa sicurezza per chi lavora negli ambienti che pulisci.

L'addetto alle pulizie è costantemente a contatto con i rischi del suo lavoro, per cui li conosce meglio di chiunque altro.

Il Decreto 81/2008 pone il lavoratore al centro dell'attenzione, sia come oggetto delle disposizioni impartite dal datore di lavoro, sia come soggetto attivo nel creare situazioni di sicurezza.

Comportamenti da adottare durante le pulizie

Usare sempre i guanti protettivi avuti in dotazione.

Manipolare vetri o materiale pungente o tagliente con i guanti adeguati.

Nella rimozione di materiale polveroso utilizzare l'apposita mascherina.

E' OBBLIGATORIO Utilizzare SEMPRE calzature CHIUSE, con suola in gomma, in particolare in occasione del lavaggio dei pavimenti.

Tenere aerati i locali durante la manipolazione ed uso dei prodotti chimici per la pulizia

Transennare scale e pavimenti bagnati e avvertire l'utenza con apposito cartello.

NON mescolare prodotti di pulizia diversi.

Evitare l'uso di quantità eccessive detergenti e usare gli appositi dosatori.

Rimuovere immediatamente eventuali sostanze scivolose erroneamente cadute al suolo.

DECRETO LEGISLATIVO 09/04/2008, n° 81.

Art. 20. *Obblighi dei lavoratori*

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

Dopo l'uso tutto il materiale necessario per la pulizia deve essere accuratamente lavato, asciugato e riposto nell'apposito spazio.

E' vietato posizionare sul pavimento tappeti, zerbini, ecc. in tutte le aree di transito

c. Lavaggio e disinfezione dei giocattoli

Per lavare e disinfezziare i giocattoli di plastica dura:

spazzolare i giocattoli in acqua tiepida e saponata

risciacquare con acqua pulita

immergere i giocattoli nella soluzione (10cc di napisan igienizzante in un litro di acqua tiepida) e lasciarli in immersione per 10-20 minuti

toglierli dalla soluzione e risciacquare con acqua tiepida

asciugare all'aria.

d. Pulizie dei servizi igienici

Pavimenti e pareti

Raccogliere lo sporco con la scopa di nylon rivestita di straccio umido e versarlo nel sacco porta-rifiuti (come descritto per la pulizia a secco)

Lavare con la soluzione di acqua e detergente e sciacquare (come descritto per la pulizia ad umido)

Passare il pavimento con la soluzione di ipoclorito al 10% in acqua (50cc di candeggina in 2 litri di acqua tiepida).

La diluizione va preparata al momento perché il tempo inattiva la soluzione.

Lavabi, water e gabinetti alla turca

Rimuovere eventuale materiale organico con stracci monouso

Lavare con acqua e polvere abrasiva e sciacquare con acqua corrente

Passare le superfici dei water, lavabi, maniglie, rubinetti, manopole di cacciata d'acqua con la soluzione di ipoclorito al 10% (come sopra).

Dopo aver trattato la superficie con la soluzione disinfezante, bisogna lasciar agire il prodotto per almeno 10 minuti e poi risciacquare con un panno umido.

Durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici vanno indossati guanti di gomma. Il materiale usato per la pulizia dei servizi igienici deve essere utilizzato esclusivamente per questo scopo e mai in altri ambienti.

Al termine dell'attività va accuratamente lavato, asciugato e riposto in apposito spazio possibilmente riservato a questo materiale e non promiscuo con altro.

e. Pulizie periodiche

Periodicamente, almeno nei periodi di sospensione dell'attività didattica, vanno lavati vetri, banchi, sedie, armadi, cattedre, arredi della palestra. Non servono disinfezanti, ma detergenti per superfici e vetri.

Per la pulizia dei vetri usare solo i manici telescopici.

f. Pulizie straordinarie

Riguardano l'intero edificio e vanno effettuate accuratamente prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le sospensioni delle lezioni natalizie e pasquali, al termine dell'anno scolastico impiegando le specifiche attrezature e interesseranno il lavaggio di tappeti, teli delle brandine, fodere del materiale psicomotorio, pavimenti, arredi.

g. Giardini e cortili

Quotidianamente va fatta la pulizia dei suddetti spazi, prestando particolare attenzione alla presenza di siringhe, animali, residui di cibo, vetri e plastica.

coll. scol. si trovasse da solo in servizio sul plesso deve ad inizio e fine turno chiamare la sede a verifica della sua incolumità.

Un collaboratore scolastico, sul luogo di lavoro, potrebbe andare incontro ai seguenti rischi:

Rischi di infortunio

- a) Rischio chimico: contatto accidentale con prodotti chimici utilizzati per le operazioni di pulizia.
- b) Rischio chimico: esposizione a vapori prodotti durante le operazioni di pulizia.
- c) Caduta da postazioni sopraelevate (es. per pulizia di vetri delle finestre).
- d) Caduta da scale durante le operazioni di manutenzione.
- e) Danni derivanti dalla movimentazione manuale di carichi:
 - movimentazione di secchi d'acqua e prodotti per la pulizia
 - spostamento di banchi, sedie e cattedre
 - trasporto di attrezzature didattiche
 - movimentazione di sacchi di sale antigelo (distribuito all'inizio dell'anno, 50 Kg).
- f) Rischio connesso con l'utilizzo di attrezzature: fotocopiatrici, ciclostili, matrici, macchinari per le pulizie.
- g) Rischio connesso con l'inadeguatezza di spogliatoi e servizi igienici.

Rischi per la salute

- a) Esposizione a microclima: presenza di correnti d'aria, soste all'aperto.
- b) Patologie della colonna vertebrale connesse con la movimentazione manuale dei carichi.
- c) Rischio biologico dovuto a:
 - assistenza igienica ai bambini
 - assistenza igienica ai disabili
 - attività di sorveglianza all'aperto (controllo pulizia del cortile)
 - condivisione dei servizi igienici con alunni ed insegnanti

Conoscerli significa prestare una maggior attenzione, essere più preparati ed agire quindi con la dovuta prudenza al fine di evitare i danni che un'azione incauta cagionerebbe.

Qui di seguito troverai norme, procedure e utili suggerimenti per svolgere con tranquillità e sicurezza il tuo lavoro.

Prodotti chimici

Nella scuola vi è la presenza di materiali etichettati come pericolosi o infiammabili.

Per la conservazione e l'utilizzo di tali materiali vanno seguite precise indicazioni.

- § E' opportuno usare, laddove esistono, armadietti metallici aerati, provvisti di bacino di contenimento, per lo stoccaggio dei prodotti pericolosi negli ambienti.
- § E' vietato l'immagazzinamento di qualsiasi sostanza o prodotto pericoloso in armadi di legno o il loro deposito a terra.
- § E' indispensabile dividere le sostanze infiammabili da quelle pericolose e collocare le sostanze infiammabili in armadietti di metallo disposti lontano da possibili fonti di innesco e chiusi a chiave.
- § Dividere le sostanze e i materiali combustibili (stracci, carta igienica, tavoli, sedie, porte e, in genere, tessuti, carta, legno) in deposito, sia da quelle infiammabili e nocive sia per ridurre il carico d'incendio dei locali, come definito dalla circolare ministeriale 91/61, verificando che sia sicuramente al di sotto di 30 Kg/mq.
- § Avere cura di non accatastare i prodotti e di separare i recipienti pieni da quelli vuoti, di mantenere ordinati e puliti i locali.
- § I preparati e il materiale di pulizia vanno conservati sempre in luogo sicuro e protetto, difeso da serrature.
- § Conservare anche i prodotti meno pericolosi in luogo sicuro.

Per nessun motivo possono essere introdotte e utilizzate scale diverse da quelle in dotazione.

Manutenzione e controlli preliminari

Ogni utilizzatore dovrà ispezionare la scala portatile prima dell'uso.

In particolare dovrà verificare:

- integrità degli zoccoli e dei dispositivi antisdrucchio di appoggio
- integrità degli eventuali dispositivi di trattenuta superiori
- integrità e pulizia dei pioli e assenza di crepe o fessurazioni negli incastri coi montanti
- integrità e serraggio degli elementi di collegamento dei montanti
- assenza di danneggiamenti o inflessioni nei montanti

In caso di anomalia la scala non deve essere usata e l'utilizzatore deve apporre immediatamente sulla scala il cartello "ROTTA, NON UTILIZZARE"

Deve darne immediata comunicazione al referente per la sicurezza, il quale informerà il DSGA per i necessari interventi.

Modalità corrette per un uso sicuro delle scale

1. Appoggiare la scala su una superficie piana, non sdruciolevole, di resistenza a compressione tale da non deformarsi sotto gli appoggi a terra della scala, evitando mezzi di fortuna che possano pregiudicarne la stabilità. Non utilizzarla sul terreno cedevole.
2. Collocare la scala in modo che dietro ogni piolo esista sempre lo spazio sufficiente per il comodo appoggio dei piedi (indicativamente 20 cm).
3. Tenere sempre sgombra l'area alla base davanti e ai lati, verificando prima di appoggiare il piede a terra che il suolo sia privo di ostacoli.
4. Assicurarsi che i pioli siano puliti da fango, terra, lubrificanti, vernici etc. per evitare scivolamenti.
5. Quando sussista la possibilità di presenza o passaggio di altre persone nella zona subito circostante la scala, delimitarla con barriere e/o segnaletica di sicurezza.
6. Quando lo spazio a disposizione lo consente, posizionare la scala frontalmente alla zona da raggiungere. Raggiunta la postazione in elevazione, l'impiego delle due mani è consentito trovando il terzo punto d'appoggio alla scala che garantisca una posizione stabile (appoggio di parti del corpo lungo la scala)
7. Quando si lavora sulle scale, sotto di esse o nelle immediate vicinanze, usare almeno scarpe con suola antisdrucchio e ben allacciate.
8. Portare attrezzi o materiali nelle apposite cinture con tasche o in borsa chiusa a tracolla.
9. L'uso della scala deve avvenire da parte di una persona per volta. Salire e scendere tenendo il volto rivolto verso i pioli. Il corpo non deve sporgere e, in ogni istante, almeno tre arti devono essere contemporaneamente appoggiati. Durante l'esecuzione dei lavori in elevazione è assolutamente vietato sporgersi lateralmente al di fuori della sagoma dei montanti.
10. Quando l'uso della scala comporti pericolo di sbandamento, essa deve essere adeguatamente assicurata o trattenuta al piede da altra persona. Non effettuare mai operazioni che possono pregiudicare la stabilità della scala (tirare o spingere lateralmente oggetti).
11. Non effettuare mai spostamenti laterali della scala mentre un lavoratore vi è appoggiato.
12. Durante il trasporto della scala assicurarsi che il carico sia ben ripartito rispetto al punto di presa, avendo preventivamente tolto qualsiasi materiale e oggetto dalla scala.
13. Non utilizzare le scale all'esterno in condizioni meteorologiche pericolose (pioggia o forte vento).
14. Prima di salire assicurarsi che i dispositivi di limitazione dell'apertura siano nella giusta posizione (apertura completa) per evitare bruschi assestamenti durante il lavoro e scuotere la scala per verificare che poggi stabilmente sui quattro punti di base all'estremità dei montanti.
15. Prima di salire verificare l'efficacia dei sistemi antisdrucchio. Non appoggiare la scala su pavimentazioni bagnate, soprattutto se di superficie liscia.
16. **Non salire ad un'altezza superiore di 150 cm dal piano di appoggio (pavimento o suolo)**
17. Il lavoro va seguito da almeno due persone, quando è necessario sollevare oggetti e

Le lavoratrici in stato di gravidanza sono tenute a darne comunicazione al Dirigente per le specifiche informazioni e per l'adozione delle opportune precauzioni nell'espletamento delle attività lavorative.

Infortunio lavoratori

Il personale (con contratto a tempo determinato o indeterminato) deve notificare al dirigente, immediatamente, in forma scritta, qualsiasi infortunio occorso durante l'orario lavorativo, compreso il tragitto casa/scuola.

Deve consegnare immediatamente il certificato del pronto soccorso, contenente la durata della prognosi, per consentire all'ufficio di espletare le pratiche, nel rispetto dei tempi fissati dalla legge.

LA CADUTA

Tra i rischi specifici, troviamo le cadute. Cadere significa perdere il controllo dell'equilibrio e questo può accadere in particolari condizioni:

Anche se sono da ritenere genericamente le meno gravi, le **cadute da terra** possono comunque arrecare seri danni alla persona. Le più frequenti sono causate da **scivolamento**, a causa del pavimento bagnato, e da **inciampamento**, causate da ostacoli posti sul pavimento (recipienti, fili elettrici, ecc.). Pertanto è bene non lasciare oggetti sul pavimento in zone di transito, e non correre sulle scale e nei corridoi.

Ricorda di usare sempre scarpe chiuse, con suola di gomma e senza tacco.

Sono presenti presso ogni plesso i cartelli di segnalazione di pavimento bagnato.

Se non trovi tali cartelli comunicalo immediatamente al Dsga.

Segnala, quindi, all'utenza che il tuo intervento rende il pavimento momentaneamente scivoloso esponendo tali segnalazioni per il tempo necessario(eventuali persone di passaggio possono così prestare maggior attenzione ed evitare incidenti di cui potresti risultare responsabile).

Le **cadute da postazioni sopraelevate** sono ancor più pericolose delle cadute da terra, pertanto ricordati:

Non usare mai la scale in modo improprio e non appoggiarti su superfici fragili o instabili.

Non usare mezzi di fortuna per eseguire lavori in alto.

Non lasciare oggetti sul piano della scala.

Non salire sulle scale con le mani occupate.

Usa i regolatori di livello antislittanti senza ricorrere a correzioni improprie o improvvise

E' buona norma assicurarsi che le scale siano ben assicurate e che sia presente un'altra persona nel locale.

LE MACCHINE

Sono impiegate per ridurre la fatica purchè si utilizzino nel modo corretto:

Controllane l'integrità prima di usarle.

Controlla l'integrità del cavo elettrico e l'idoneità delle prese.

Fai la manutenzione solo con la macchina scollegata elettricamente e solo se si è abilitati.

Non lasciare le macchine in funzione incustodite.

Non farle usare a chi non è preparato.

Non collegare più macchine alla stessa presa.

Tieni il cavo dietro e sopra la spalla.

Non rimuovere o modificare parti della macchina (soprattutto le protezioni o gli interruttori di sicurezza).

Riponi in modo ordinato oggetti appuntiti o taglienti (forbici, tagliacarte) possibilmente nelle loro custodie.

Nel svolgimento dell'incarico avrai accesso ai dati personali gestiti di questa istituzione scolastica e dovrà attenersi alle seguenti istruzioni, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 196/2003:

- Trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza
- Raccogliere e registrare i dati personali per scopi determinati, esplicativi e legittimi, e utilizzarli in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi
- Verificare che siano esatti e, se necessario, aggiornarli
- Conservarli in forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente trattati
- Comunicare o eventualmente diffondere o trasferire all'esterno i dati personali esclusivamente a soggetti autorizzati e riceverli legittimamente per le finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e comunque nel rispetto delle istruzioni ricevute
- Non comunicare a terzi, al di fuori dell'ambito lavorativo, o in difformità dalle istruzioni ricevute, qualsivoglia dato personale
- Informare prontamente il Titolare e il Responsabile del trattamento di ogni circostanza idonea a determinare pericolo di dispersione o utilizzazione non autorizzata dei dati stessi
- Informare prontamente il Titolare e il Responsabile del trattamento qualora si verificasse la necessità di porre in essere operazioni di trattamento di dati personali per finalità o con modalità diverse da quelle risultanti dalle istruzioni ricevute, nonché di ogni istanza di accesso ai dati personali da parte di soggetti interessati e di ogni circostanza che esuli dalle istruzioni impartite alla S.V.
- Accedere solo ai dati strettamente necessari all'esercizio delle proprie mansioni
- Accertarsi dell'identità degli interessati e della loro autorizzazione al trattamento e dell'eventuale autorizzazione scritta a terzi, al momento del ritiro di documentazione in uscita
- Non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati e informazioni relativi a terzi, senza una specifica autorizzazione del Responsabile
- Non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati e informazioni ai diretti interessati, senza avere la certezza della loro identità
- Relazionarsi e collaborare con altri incaricati del trattamento dati, attenendosi alle indicazioni fornite e provvedendo, a propria volta, a dare indicazioni esaustive in caso di coinvolgimento di altri incaricati nei trattamenti effettuati

Istruzioni specifiche sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Relativamente ai dati sensibili e giudiziari, nel caso in cui tu sia coinvolto nel loro trattamento, dovrà attenerti alle specifiche istruzioni impartite dal titolare, responsabile e degli incaricati dei trattamenti stessi.